Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libero.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
...tutto ciò che c'è da Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

Il Giornale di PALAZZOLO s/O

Philopila - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXI - Agosto 2015 - Mensile di informazione locale

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20842

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Eurovision

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli&Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Agosto 2015

Via Adige, 5
25036 Palazzolo s/O
cs.pulizie@libero.it
Già operativi in zona
Impresa di Pulizie
...tutto ciò che c'è da Pulire!
Tel. e Fax 030 7400822 - Cell.338 1128530

A SPASSO PER LA STORIA

Dal Museo di Guerra a Salone della Vittoria

di Francesco Ghidotti

Anche gli spazi, destinati ad un preciso utilizzo, deciso con formali delibere, cambiano nome a secondo delle stagioni socio-politiche. Così è accaduto per il Museo di Guerra.
L'Associazione Combattenti e Reduci aveva fatto richiesta al comune di uno spazio adatto a custodire i cimeli che si andavano raccogliendo. Il 20 aprile 1926 una delibera dell'allora commissario prefettizio, concedeva all'associazione in uso perenne e gratuito il salone al secondo piano, per un Museo di Guerra. Il comune si impegnava ad eseguire i lavori per renderlo utilizzabile e i combattenti a raccogliere i mezzi per decorare le pareti e attrezzar-

❑ a pag 8

EDITORIALE

Giunte itineranti e pugnalate

L'ultima risibile accusa

di Massimiliano Magli

Pensate un po': critichiamo i trionfalismi di una Giunta che fa partire un comunicato sull'Amministrazione itinerante parlando di «tantissimi partecipanti» (che non ci sono visto i 50, 70 o contateli voi, non partecipiamo a questo gioco risibile).
E' in realtà una seratina tranquilla di giunta itinerante che come spesso capita in tutta Italia raccoglie ben pochi partecipanti, interessati come "non" siamo di politica. Ma ti trovi per questo paragonato a Bruto.
Vedi su Facebook l'intervento di quipalazzolo che condivide

❑ a pag 2

ARCHITETTURA

Pedrali da gallerista a pittore

Arriva la mostra

a cura dell'Arch Gian Marco Pedrali

Mi ospita nella sua casa con la solita gentilezza e mi mostra le quotidiane incisioni che esegue sulle lastre radiografiche rilasciate dall'ASL:assume le ombre come riferimento ed elabora delle grafiche in sintonia.
E' la stessa sua passione di giovane ragazzo che ha avuto la fortuna come gli altri palazzolesi, pittori e scultori del Gruppo e da lui promosso, di aver incontrato e frequentato Matteo Pedrali, che tra alterne vicende artistiche, è stato per lui un pigmalione certamente positivo,

❑ a pag 9

MASTRO GEPPETTO
MONDADORI POINT
vai su www.mastrogeppetto.info e clicca su
CARTOLERIA ITALIA
LA CARTOLERIA più grande D'ITALIA
Cinque grandi aree di prodotto:
Scuola - Ufficio - Bambini - Casa - Eventi
20.000 prodotti selezionati per te, acquisto minimo 19.90 €, nessuna spesa di trasporto, consegna in 24/48 ore, ritiri e paghi comodamente presso il nostro negozio!
www.mastrogeppetto.info
seguici su facebook
Siamo aperti tutti i giorni dalle 6 alle 20, la domenica dalle 7 alle 19. Ci trovi presso il Centro Commerciale Europa

CALCIO

La nuova Pro

Facchetti: «L'obiettivo è recuperare credibilità»

di Giuseppe Morandi

La voglia di iniziare la stagione è tanta, lo si intuisce frequentando gli uffici della nuova società.
Si respira aria nuova, ci sono certezze che prima non c'erano e si parte con obiettivi già fissati e non navigando a vista come nelle stagioni precedenti.
Certo la categoria non è quella che il Palazzolo dovrebbe frequentare, ma non è un disonore ripartire dalla Terza con un programma di crescita che assicurerà nei giusti tempi un ritorno dove compete alla Pro, peggio sarebbe stato far scomparire una delle società storiche della nostra provincia, fatto che non è stato poi così lontano dall'accadere.
Per fare quattro chiacchiere sulla nuova Pro abbiamo incontrato il suo direttore sportivo, un navigato uomo di calcio che nell'ambiente dilettantistico bresciano ha passato un'intera e fortunata carriera, Enrico Gheda e il presidente

❑ a pag 4

Ag. Onoranze Funebri e Falegnameria dei
F.lli Vezzoli Gianmaria e Pierino s.n.c.
ONORANZE FUNEBRI E FALEGNAMERIA
FRATELLI VEZZOLI GIANMARIA E PIERINO
PALAZZOLO SULL'OGLIO
VIALE ITALIA, 9 TEL - FAX 030.731159
e-mail: pierinovez1@virgilio.it
www.onoranzefunebripalazzolosulloglio.com

STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi
Prima di andare all'estero... ...passa da noi
Palazzolo sull'Oglio (BS)
Via G. Matteotti, 85
Tel. 030 7300084
Cell 338 9102084
www.fededent.it
info@fededent.it
STUDIO DENTISTICO
FEDEDENT S.a.s.
Direzione Sanitaria: Dott. Paolo Pagliardi

MORONI SNC
AUTOFFICINA ELETTRAUTO
CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
SERVIZIO CARRO ATTREZZI
SERVIZIO GOMME
Via Gardale 6/F - PALAZZOLO S/O (BS)
tel. 030 7300165 - Cell. 392 3534055
officinamoroni@virgilio.it

Ford DORICI Ford
la tua Ford per Palazzolo
Via Piemonte, 30 - Capriolo (Bs) - Tel. e Fax 030 7461125
NUOVA FORDFOCUS

ASSICURAZIONI
GRASSI e SABBADINI
www.grassiesabbadini.com
La tua Agenzia a 5 Km da casa.
COLOGNE e BRESCIA
ORARIO CONTINUATO da Lunedì a Venerdì dalle ore 08.00 alle 19.00. Sabato su appuntamento.
RISPARMIARE SUL COSTO DELL'ASSICURAZIONE È POSSIBILE!
...Vola da Noi...
sconto 40%* su RC AUTO
*4 anni senza incidenti, no decreto Bersani

La Giunta incontra i cittadini

Ma servono più partecipazione e meno autocelebrazione

di Giuseppe Morandi

La sera del 23 luglio, presso il "Parco Metelli", la giunta palazzolese ha incontrato i suoi cittadini.
Un'iniziativa lodevole che però non ha riscontrato grande successo: una città come Palazzolo, che conta poco più di 20mila abitanti, ha visto partecipare alla serata nemmeno un centinaio di persone.
A fronte di una scarsa presenza di palazzolesi abbiamo assistito invece ad un incontro vivace ed interessante, che ha visto i partecipanti porre tante domande al sindaco Gabriele Zanni e a tutti gli assessori presenti.
I vari interventi dei presenti hanno toccato tanti argomenti di grande interesse per la nostra città: dalla raccolta differenziata al campo di calcio a S. Pancrazio, dal campo di cricket di S. Rocco alla viabilità cittadina, compreso il rifacimento delle strade di Via Mura e quello del porfido di Via Matteotti, dal divieto di balneazione nel fiume Oglio alla spazio dedicato alla cultura con le iniziative che l'Amministrazione sta portando avanti.
Un arcobaleno di domande, a cui i vari assessori hanno risposto in maniera approfondita.
Un incontro che è durato più di due ore e che ha visto la partecipazione di alcuni rappresentanti delle opposizioni, che non hanno evitato di rumoreggiare davanti ad alcune risposte da parte degli assessori comunali.
Prassi normale in un confronto politico, visto che se tutti la pensassero alla stessa maniera a che servirebbe la politica? Al termine dell'incontro abbiamo avvicinato il primo cittadino Gabriele Zanni per sentire le sue impressioni su questa prima serata di confronto aperto con la cittadinanza.
Ecco le sue parole: "Io ho visto un incontro molto positivo – ha sottolineato il sindaco -, con delle persone che ci hanno posto delle domande a cui noi abbiamo risposto adeguatamente, con trasparenza. Nonostante il caldo, c'era un buon numero di persone".
Guardando al futuro prossimo, cosa manca a Palazzolo per crescere?
"Voglio dire – ha commentato Zanni - che stasera ci sono stati tanti interventi che riguardano le opere pubbliche, di manutenzione, un contesto lavorativo e finanziario non semplice.
Tutte le opere messe in preventivo le stiamo portando a termine e, per il futuro, cercheremo si fare una programmazione più dettagliata".
Sul campo di cricket e le relative polemiche cosa può dire?
"Purtroppo questo è un caso evidente di strumentalizzazione.
Non è certo questo un grosso problema per la nostra città, sono ben altri i problemi che ci preoccupano".
■

¬ dalla pag. 1 - Giunte...

come «stilettata» il mio intervento. Ha senso che un Comune si auto-bei del «partecipato» di una serata?
Ha senso se avesse senso scrivere anche il contrario ossia che un Consiglio comunale ha 4 gatti. Ma siccome non avviene e siccome non si possono definire «tantissimi» le poche decine di persone che hanno seguito una Giunta in una città di 20 mila abitanti, chiedo cortesemente a Quipalazzolo di tenersi il «pugnale» in tasca, visto che chi ricorre a questo linguaggio ne ha evidentemente di nascosti. Evidentemente, come si evince dal sito di quipalazzolo, altri preferiscono copiare e incollare acriticamente un comunicato come quello sui «tantissimi»...
Capisco che un comunicato possa a volte raccogliere sintetiche informazioni ed essere rispettato, ma mettere paro paro sviolinate e lunghi virgolettati senza farsi alcuna censura mi fa pensare e riflettere e pensare e riflettere...
Sarò mica uno specchio da riflettere così tanto!
Scusate la battutaccia ma è meglio sdrammatizzare.
Già... tantissimi cittadini. Siamo tantissimi al mondo, ma certamente non tutti uguali. La libertà è collaborare con il Comune, con cui abbiamo avuto e spero avremo anche spazi autogestiti, ma non per questo dover accogliere tutto con acriticità e non poter esprimere la propria perplessità...
Voglio ringraziare chi ha commentato il nostro intervento perché mi dà occasione di ricordare a qualcuno di fermarsi per non finire nel patetico: mi riferisco a chi precisa che "dopo verso la fine della serata le sedie si sono riempite mentre scendeva il buio". Vi prego non facciamoci del male da soli, e rileggettevi il nostro articolo con attenzione e onestà intellettuale...
E soprattutto convincete i vostri vicini di casa a occuparsi di più di politica e a partecipare alle serate anziché vedere sempre e tutto non mezzo pieno, bensì colmo. Costa più cara la critica dell'acquiescenza, specie nei confronti di un Comune con cui intendiamo sempre collaborare e abbiamo collaborato per l'amore che abbiano nei confronti della città. Ma la collaborazione non è pronazione. Si chiama stampa, cari lettori, libertà di stampa e progresso culturale di ogni comunità che accetta voci differenti senza insultare.
Che dovremmo dire di chi come quipalazzolo copia e incolla comunicati tanto trionfalistici e inopportuni?
Noi nulla, non abbiamo nulla da dire: spazio per tutti.
A voi la gloria, anzi la linea... ■

Due doto inviate dall'Amministrazione comunale sull'incontro al parco

95 CANDELINE

Auguri Nonna Enrica!

Un magnifico compleanno per Nonna Enrica Fiorani.
Nei giorni scorsi ha infatti compiuto 95 anni!
Tanti auguri dalla figlia Lucia con Renato, il figlio Angelo con Giusi, congiuntamente con i nipoti pronipoti e tutti quelli che la conoscono. ■

La Giunta e il "vuoto" cittadino

I pochi spettatori? Specchio di una cultura politica atavica e passiva

di Massimiliano Magli

Con una cinquantina di partecipanti, molti dei quali sicuramente di parte, ossia politici, tecnici o oppositori, ti aspetti un invito a partecipare di più alla vita pubblica.
Del resto è endemica l'assenza di pubblico ai Consigi comunali, figuriamoci a una Giunta che incontra con 34 gradi i cittadini in un parco pur con una lodevole iniziativa...
Dunque niente di male se così fosse andata. Peccato che il giorno dopo la comunicazione del Comune parli di un "successo per la presenza di tantissimi palazzolesi".
Alleghiamo le foto dell'ufficio stampa comunale e il testo seguente del comunicato...
Distorcere così la realtà non ci pare un gran gesto ma soprattutto privo di senso, quasi che si stia parlando del concerto di una band internazionale per il quale l'assenza di pubblico potrebbe risultare un fallimento. Ecco come debutta il Comunicato:
"L'Amministrazione Comunale intende ringraziare i tantissimi palazzolesi che ieri sera hanno deciso di prendere parte alla terza edizione della "Giunta in Piazza" al parco Metelli.
Un momento di confronto con il sindaco, Gabriele Zanni, e con gli assessori comunali su alcuni dei temi di più stretta attualità e di maggiore interesse per la cittadinanza, che si è concluso con un ampio dibattito, durante il quale molti palazzolesi hanno potuto chiedere chiarimenti in merito alle politiche adottate dall'attuale Amministrazione nel corso degli ultimi mesi, sottoporre questioni di interesse pubblico e presentare segnalazioni direttamente agli assessori competenti".
Che dire?
Bella l'idea di una Giunta itinerante, pessima l'idea di dover per forza avere sempre il tutto esaurito. Invece a Palazzolo con 20 mila abitanti 50 persone sì e no sono un fallimento dovuto in parte al senso di partecipazione e alla non fiducia nella politica, e in parte forse all'infelice scelta di un giorno ormai programmato da tempo ma con temperature africane.
■

Lettera al Direttore

Il sindaco risponde

Caro Direttore,
cerco di risponderti perché sono abituato a non sottrarmi a confronti soprattutto quando seri, pacati e con argomentazioni interessanti. Non ci conosciamo molto o forse per niente se non per quello che leggo di tuo o per i pochi scambi di mail che in questi anni ci sono stati. Francamente non pensavo che un comunicato e poi un commento (non credo sfogo) potessero alimentare una discussione di questo tipo ma evidentemente ho sottovalutato alcuni aspetti che giustamente evidenzi. Non sono un esperto di comunicazione ed è un mio limite anche quello di sottovalutare questo aspetto per concentrarmi più sull'attività amministrativa in maniera operativa. Quando dici "se governi la comunicazione e' tutto" non sono d'accordo. Cercare di dare un contributo a risolvere problemi operativamente questo viene prima della comunicazione a mio parere.
Altrimenti si comunica aria fritta e non è mio costume. In questo senso avrai capito il "marketing politico" non è il mio forte e tanti tuoi colleghi potranno confermarti quanto "pudore" ci sia da parte mia nel vantare risultati ottenuti.
Sono perfettamente d'accordo con te che nel caso specifico un'iniziativa non si misura in termini di numero dei partecipanti tant'è che l'intento del comunicato non era certo di gonfiare artificiosamente il successo dell'iniziativa parlando di moltitudine di gente accorsa.
Non sarebbero state allegate e pubblicate quelle foto se così fosse stato. E' sfuggito un "tantissime"? mea culpa. Miglioreremo.
E' interessante però l'aspetto, e certamente è una lezione di cui far tesoro, che si vedano o si leggano significati o sottintesi, che in realtà sinceramente chi ha scritto un comunicato non aveva in animo o non aveva considerato, ne' aveva un mandato specifico in tal senso. Non entro però nel merito della professionalità di nessuno soprattutto di tuoi colleghi che collaborano con il Comune rispetto ai quali non ho alcuna riserva o critica da muovere, prendendomi la responsabilità di alcune mancanze. Sulla tua attività su Palazzolo ho avuto modo proprio pochi giorni fa di esprimere apprezzamento ad un tuo collaboratore quando contattato per una proposta. Nonostante non mi pare che scriviate sempre in maniera "lodante" dell'Amministrazione di Palazzolo. Come e' giusto che sia. Quindi non vedere nemmeno tu un semplice commento (il primo in 3 anni?) come un attacco alla libertà di stampa o di critica.
Sarebbe davvero sproporzionato e non certo da me voluto. Allo stesso modo credo che Qui Palazzolo, che non è una testata giornalistica, non possa essere accusata di essere parziale o vicina a noi, avendo sempre dato spazio a tutte le voci e non avendo certo risparmiato quelle fortemente critiche. Il senso della Giunta in Piazza era in ogni caso di dare un'opportunità in più ai cittadini di confrontarsi direttamente con gli amministratori ed a noi di raccogliere spunti, sollecitazioni e perché no critiche. E' doveroso per noi, ma non mi si dica che ovunque è scontato. Semplicemente perché non è così. Forse dovrebbe diventare scontato. E' un'operazione di trasparenza e informazione. Stesso motivo per cui i consigli comunali a Palazzolo vengono da 3 anni videoripresi in diretta streaming. Con sistema un po' artigianale e perfettibile ma in quest'ottica. Spero di aver reso meglio il mio pensiero Massimiliano che non era finalizzato ad alimentare polemica alcuna.
A presto. ■

Il sindaco
Gabriele Zanni

Il blog prima piange, poi attacca

Qualche anno fa QuiPalazzolo annunciò di chiudere perché esasperato da critiche e minacce. Non conoscevo questo blog che conobbi a quell'annuncio su Facebook... Rimasi piuttosto stupito, perché sembrava scrivessero gli autori di Charlie Hebdo, il fumetto francese sterminato dall'islamismo integralista, mentre era un banalissimo blog al pari di un qualsiasi profilo Fb. E si sa: se ogni tanto dici la tua può essere che qualcuno la pensi diversamente. Quando proprio questo blog, che non ha mai recensito un solo articolo del nostro giornale, cita per la prima volta il Giornale di Palazzolo definendolo un pugnalatore nei confronti dell'Amministrazione... beh, mi son detto, ecco che la mia perplessità su quel piagnisteo di anni fa era più che fondata...
Parlavano di scrivere gratis, per la città ecc. ecc. e che non si sentivano protetti e facero un peana che mi lasciò sconvolto: ma come? Se vuoi fare il blogger, per di più di vita amministrativa (che alte ambizioni), che diavolo devi fare appelli agli altri?
A me la critica fa piacere perché rispondo a tutti se è il caso, soprattutto dicendo se è stata scritta una sciocchezza o una cosa condivisibile, secondo il mio avviso ovviamente. Per cui ben vengano le critiche di questo blog.
Tuttavia vorrei ricordare che le nostre testate costano migliaia di euro al mese, che hanno un sito costosissimo pure gratuito per tutti, e che abbiamo 5 profili Facebook da gestire... Il tutto con un 10 persone tra collaboratori e dipendenti da retribuire... E tutto grazie alla fiducia delle aziende... Per cui se fai una critica e ne ricevi un'altra in risposta poi che non ci si lamenti come una vittima sacrificale a cui tutti vogliano male.
Per il resto ben venga il pluralismo e anche una certa strana maniera di leggere i fatti che accadono nella nostra città.
■

Massimiliano Magli

Work Camp sul fiume

La nostra città ha accolto ragazzi da ogni parte del mondo

di Aldo Maranesi

Anche per quest'anno il Comune di Palazzolo sull'Oglio ospita l'esperienza del work camp, un'iniziativa di volontariato internazionale, che dall'estate 2013 vede la collaborazione tra la Cooperativa sociale La Vela e l'Amministrazione Comunale, nonché con alcune associazioni di Palazzolo sull'Oglio.
Con il 2015 la proposta del work camp giunge quindi alla sua terza edizione.
Il 13 luglio hanno fatto il loro arrivo a Palazzolo sull'Oglio undici giovani volontari provenienti da Francia, Spagna, Russia, Serbia, Taiwan e Turchia che, affiancati da una camp leader (Giulia Chiari), da un gruppo di giovani volontari locali e dall'associazione ambientalista Ekoclub International (partner del progetto), saranno impegnati in lavori di cura e manutenzione degli spazi verdi della località Castrina, sulle sponde del fiume Oglio.
Quanto alla sistemazione per le due settimane di permanenza, il gruppo di ragazzi soggiornerà presso gli spazi messi a disposizione dalla Fondazione Galignani. Attività di giardinaggio, pulizia di sentieri, realizzazione di pannelli segnaletici e tanto altro scandiranno le mattinate e i pomeriggi del gruppo di volontari.
Non mancheranno poi momenti ricreativi e di svago, il tutto nell'ottica di innescare dinamiche di collaborazione e di scambio tra volontari e locali in un ambiente piacevole e favorevole all'instaurarsi di relazioni. Durante il tempo libero verranno proposte diverse attività sportive (canoa, scalata e pesca) ed escursioni alla scoperta del territorio (Montisola, Lago d'Iseo, Bergamo, Lago di Garda, Verona, città di Brescia).
Le giornate lavorative dei ragazzi si concluderanno con serate interculturali di conoscenza del territorio e di contatto con le realtà locali.
Come per le edizioni precedenti del work camp, anche per quest'anno durante la fase organizzativa sono stati coinvolti tutti coloro che a titolo personale o come organizzazione hanno espresso la volontà di collaborare alla realizzazione dell'esperienza sul territorio del Comune di Palazzolo.
Realizzare un work camp è infatti un'opportunità per valorizzare il proprio territorio, aperta a tutti i componenti di una comunità che a titolo formale o informale si occupano di volontariato, ma anche a chi volesse interessarsene a titolo personale. Cooperativa La Vela, l'Amministrazione Comunale e le realtà coinvolte ritengono che l'importanza di un progetto di volontariato internazionale come questo risieda innanzitutto nel suo valore interculturale, nel suo essere occasione preziosa di incontro e di scambio fra culture diverse.
"Si tratta di un progetto già sperimentato con risultati positivi negli anni precedenti e che quindi si è inteso riproporre – sottolinea l'assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Palazzolo sull'Oglio, Gianmarco Cossandi -. L'aggregazione tra un gruppo di giovani (europei e non solo) che hanno culture diverse è senza dubbio un'esperienza dinamica e formativa già in sé, in più il valore aggiunto del progetto è nel legame che il gruppo di giovani stranieri insieme ai palazzolesi avrà con la nostra città, recuperando e valorizzando uno dei suoi luoghi caratteristici.
Non va poi dimenticato – continua Cossandi - il ruolo fondamentale che svolgeranno le associazioni locali e tutte quelle realtà che hanno accolto con entusiasmo il progetto, a cui va la mia gratitudine. Un ringraziamento particolare va all'Ekoclub International, nella figura del presidente nazionale Fabio Massimo Cantarelli e vicepresidente Roberto Lancini, che, dopo tre anni di collaborazione, quest'anno è partner del progetto".
Cos'è un work camp
Un work camp è un "campo di volontariato internazionale", un'esperienza di breve durata (10-15 giorni) realizzabile non solo in Europa, ma anche nel resto del mondo, ovunque ci sia una realtà promotrice di tale servizio.
Un work camp si rivolge a giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, studenti o lavoratori, intenzionati a contribuire all'attività di un'associazione, di una realtà locale e a vivere un'esperienza di condivisione con coetanei di vari Paesi e culture.
Si tratta di un'iniziativa di carattere ambientale e culturale foriera di un importante messaggio: la necessità di prendersi cura del patrimonio culturale e dell'ambiente come beni comuni preziosi. In relazione a tale esperienza, la Cooperativa La Vela nel 2013 ha ottenuto l'accreditamento per la realizzazione di work camp e, nel tempo, ha consolidato la partnership con diverse realtà italiane promotrici di tali esperienze. In Italia, l'ente capofila per l'esperienza è la Cooperativa Cantiere Giovani di Napoli. Cooperativa La Vela attualmente è l'unica realtà promotrice di work camp nel nord Italia.
In linea con il progetto, dall'estate 2013 realizza due work camp di accoglienza nel periodo estivo: uno a Nave e Collebeato, l'altro a Palazzolo sull'Oglio. L'organizzazione di un tale evento comporta l'attivazione dell'intera comunità (realtà educative, associazioni, adulti significativi del territorio) in un'ottica di apertura e sensibilizzazione a esperienze di tale portata.
Strutturare un work camp significa attivarsi a partire nel mese di febbraio, al fine di inserire il prima possibile la proposta all'interno della piattaforma internazionale accessibile da tutti i Paesi del mondo (www.volontariatoalvolo.it) che permette l'iscrizione al progetto a chi fosse interessato.
Per organizzare al meglio un work camp è necessario individuare:
- una tematica (ambientale, culturale, sociale, ecc.);
- i destinatari dell'iniziativa diretti (i volontari stranieri) e indiretti (i locali);
- i costi: escluso il viaggio -che risulta a carico del partecipante- chi ospita un work camp si prende in carico le spese per il vitto, l'alloggio e le attività. Pertanto risulta fondamentale il coinvolgimento del territorio al fine di favorire la messa in rete di risorse orientate a favorire la sostenibilità del progetto;
- il camp leader, ovvero la figura interna alla Cooperativa che affianca (giorno e notte) in tutto il periodo di permanenza il gruppo di stranieri. Realtà coinvolte nella settimana di work camp di Palazzolo sull'Oglio: Comune di Palazzolo sull'Oglio, Ekoclub International, Fondazione Galignani, varie associazioni cittadine. ■

UBERTI
ONORANZE FUNEBRI
☎ 030 7300413

Al centro l'Assessore Gianmarco Cossandi, a sinistra il vice presidente dell'Ekoclub internezional Bruno Lamcini e Cristian Prisicci della Cooperativa la Vela di Brescia

I ragazzi del Work-camp

Work Camp, intervista a Cossandi

L'assessore racconta la riuscita esperienza

di Giuseppe Morandi

Ecco l'impressione finale su questi quindici giorni del progetto di volontariato internazionale Work Camp, che ha visto impegnati undici ragazzi provenienti da Francia, Spagna, Russia, Serbia, Taiwan e Turchia e che è stato ospitato a Palazzolo.
Ne parla l'Assessore alle politiche giovanili Gianmarco Cossandi: "L'esperienza del Work Camp si è conclusa in maniera positiva, i ragazzi hanno svolto con passione e dedizione i compiti a loro assegnati collaborando assieme ad alcuni ragazzi di Palazzolo.
Un grande ringraziamento va alle varie associazioni che hanno contribuito all'ottima accoglienza: la fondazione Galignani che li ha ospitati, il Canoa Kayak Club, gli alpini di S. Pancrazio che hanno offerto il box doccia, quelli di Palazzolo per aver offerto il pranzo, i pescatori della pesca sportiva per aver organizzato la festa di chiusura all'Ekoclub.
Sono state tante le associazioni che hanno collaborato e tutte vanno ringraziate sentitamente dall'Amministrazione. Un'esperienza sicuramente positiva che si spera di poter ripete il prossimo anno".
Bruno Lancini, vice presidente nazionale dell'Ekoclub International, ha ribadito: "Sento un senso di grande soddisfazione per la sinergia mostrata da questi giovani, che hanno reso la nostra città più decorosa, e che a livello nazionale verrà utilizzata come esempio di collaborazione, di incontro e di scambio e formazione interculturale". ■

Libri&Giornali Srl
Società concessionaria per le testate:
Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di ROVATO
Il Giornale di PALAZZOLO s/O
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia
Ricerca n. 1 Agente con esperienza per potenziamento rete di vendita. Candidato ideale: un professionista che miri a importanti soddisfazioni economiche unitamente a un ambiente di lavoro motivante e sereno.
libriegiornali@libriegiornali.it
tel. 030.7243646 - 338.5893432

Il Giornale di PALAZZOLO sport s/O

Pro, arriva un nuovo look

Divise e stadio rinnovati

A chi si recherà allo stadio comunale di via Brescia in questa stagione balzerà subito all'occhio il nuovo look dell'impianto, voluto dalla nuova dirigenza per dare un segno evidenti del nuovo corso.
Le panchine , comprese quelle del pronto soccorso, avranno impresso la scritta Pro Palazzolo, che apparirà anche in tutte le entrate dello stadio affiancata dallo stemma della società.
Nella sala stampa apparirà un cartellone riportante lo stesso stemma societario e la scritta intera del nome.
Novità gradita sarà quella che caratterizzerà la divisa che i calciatori della Pro vestiranno durante la stagione: si torna all'antico e agli storici colori, il bianco ed il celeste. Insomma una ventata di aria nuova.
Novità e tradizione per la nuova Pro.
■

Pro Palazzolo, Organigramma e appuntamenti

Presidente: Guido Facchetti
Vice Presidente: Luca Strabla
Consiglieri: Fabio Marella, Elio Plebani e Vincenzo Gozzini
Direttore Sportivo: Enrico Gheda
Segretari: Federale Pierangelo Rossi e ed amministrativo: Giorgio Brescianini
Magazinieri: Alessandro Bonassi e Angiolino Raineri.
Allenatori:
Pulcini: Paolo Ghezzi, Paolo Grassi e Andrea Agazzi.
Esordienti: Maurizio Bianchetti.
Giovanissimi: Paolo Grassi
Alievi: Ivan Belussi
Allenatore 1° squadra: Mario Lancini
Massaggiatore: Fausto Ruggeri.
Rosa 1° Squadra:
Portiere: Alessandro Nodari.
Difensori: Matteo Bonardi, Giulio Cannevari, Luca Lancini,Gabriele Massetti.
Centrocampisti: Filippo Menassi, Paolo Stroppa, Luca Gorcic, Maurizio Bianchetti, Andi Bleta, Gabriele Peri e William Borella.
Attaccanti: Francesco Cavallini e Luca Ducci.
Coppa Lombardia :
10 settembre:
Ore 20,30: Pro Palazzolo – Pontogliese
17 settembre:
ore 17,00: Cavernago – Pro Palazzolo
24 settembre:
ore 20,30: Palosco – Pro Palazzolo
Passa la prima di ogni girone.
Ecco le squadre partecipanti al campionato di 3° Categoria Girone A
Il quale inizierà il 6 settembre.
Azzano Mella, Bettinzoli (Bs), Casaglio (Gussago), Chiesanuova (BS9, Cividate Camuno, Epas (BS), Nuova Camuna (Vezza d'Oglio), Passirano-Camignone, Pontogliese, Provagliese, Pro Palazzolo, Provezze, Real Rovato Franciacorta, Retroscena Franciacorta (Rovato), Sporting Club Brescia e Villa Carcina.
■

¬ dalla pag. 1 - La nuova...

della neonata società Guido Facchetti.
Sin dal primo impatto si intuisce la soddisfazione del Ds Gheda per il lavoro fatto sinora, perché ricostruire in poco più di due mesi una squadra ed un settore giovanile è impresa non da tutti.
«Soddisfatto si - ci tiene a dire Gheda -, però ci sono ancora due o tre innesti per chiudere alla perfezione il cerchio. Comunque mi sento soddisfatto».
Lasciato Gheda, incontriamo a "quattro occhi" il neo presidente della rinata Pro Palazzolo, Guido Facchetti.
Soddisfatto e preoccupato allo stesso tempo, Guido Facchetti parte subito in quarta e ci dice che ora «è importante recuperare credibilità, soprattutto a livello di settore giovanile, che in questi ultimi anni è andata persa.
Noi ci appoggiamo alla Sporting School di Fabio Piantoni ed Eduardo Raccagni per riportare a Palazzolo tanti giovani che, vista la mancanza di stabilità che ha contraddistinto gli ultimi anni con la vecchia società, hanno preferito accasarsi nelle società dei paesi limitrofi.
Aldilà del discorso che riguarda la prima squadra, che dovrebbe disputare un campionato dignitoso, noi nel giro di due anni vogliamo di recuperare più ragazzi possibile.
Se ora abbiamo cento giovani, nel giro dei prossimi due anni cercheremo di raddoppiarli.
I genitori, quando vengono qua ad iscrivere i loro figli, spesso si lamentano perché, in precedenza, non sono state mantenute le promesse fatte.
Io penso che se riusciremo a recuperare credibilità nei confronti delle persone di Palazzolo, beh – conclude Facchetti -, allora ci sarà la speranza che anche qualche artigiano o industriale della nostra città ci possano affiancare per raggiungere obiettivi se no difficilmente raggiungibili».
Cosa ne pensa del girone di terza del Palazzolo?
« Si tratta di un girone che è alla nostra portata, con due sole trasferte lunghe, quelle in Valle Camonica.
Le altre squadre sono tutte dei paesi limitrofi, ma soprattutto ci sarà il derby con il Pontoglio, che incontreremo anche in Coppa Lombardia.
La cosa importante è che siamo riusciti ad evitare il girone bergamasco, che ci avrebbe costrette a lunghe trasferte e costi maggiori».
Come mai non avete preso il diritto sportivo della Pedrocca (che era in Eccellenza e ripartirà dalla Terza)?
«Vedi, abbiamo preferito ripartire da zero, perché sappiamo quali sono le nostre forze e qual è il nostro piano per far crescere la nostra società. Prendere il diritto sportivo di un'altra società è un rischio, non sai mai cosa trovi, anche se stimo molto il Pedrocca, ed impone investimenti immediati e forti senza la sicurezza di essere pronti a sostenerli. Perciò abbiamo preferito partire da zero.
Nei prossimi anni vedremo chi ha avuto ragione».
La Pro Palazzolo inizierà la stagione agonistica 2015-2016 il 21 agosto, quando alle 10 si aprirà il raduno per iniziare la preparazione presso lo stadio comunale.
Proprio lo stadio comunale dovrebbe essere, sabato 22 agosto alle 17, teatro di un'amichevole di lusso tra il Brescia e Alessandria.
Manca solo l'ufficialità, ma l'incontro si farà sicuramente.
■

Il nuovo stemma della Pro Palazzolo

Il Presidente Guido Facchetti

Il nuovo look dello stadio

Scuola tennis in Accademia

Vavassori e la proposta Sit

A Palazzolo sull'Oglio Renato Vavassori, Tecnico nazionale e Ptr Professional, ha fondato nel 1992 l'Accademia Tennis Vavassori. Qui è cresciuto Simone Bolelli e hanno scelto di allenarsi, per periodi di tempo più o meno lunghi, giocatori del calibro di Juan Martin Del Potro, Marin Cilic, Ivan Dodig, Francesca Schiavone, Timea Bacsinszky e Marlene Weingartner. Dal 1999, l'Accademia propone una particolare Scuola tennis, denominata Sit. Abbiamo chiesto direttamente a Renato Vavassori di spiegarci come funziona.

In primo luogo, per quale motivo Sit e non Sat?

Sit significa Scuola individuazione talenti ed è la prima forma di approccio al tennis mediante la nostra Accademia. E' il primo passo, in sostanza. Il nostro obiettivo non è la semplice somministrazione di nozioni tennistiche, noi cerchiamo di capire se all'interno dei nostri allievi ci sono dei talenti: ecco perchè abbiamo deciso di usare questa denominazione. Questo rappresenta un surplus per genitori perchè, oltre ad avviare i propri figli all'attività tennistica, la famiglia ha la garanzia di un analisi più attenta ed accurata che può rivelarsi molto importante per il futuro sportivo dei figli.

Ma di quale talento stiamo parlando?

Nel tennis, come in molti altri sport, il talento è associato quasi sempre all'aspetto tecnico. Ha talento il tennista che riesce a compiere virtuosismi con la racchetta o il calciatore che sa trattare il pallone in un certo modo.

La prestazione tennistica non è però solo una questione tecnica. Ci sono anche gli aspetti tattici, fisici, caratteriali e psicologici.

Secondo noi è riduttivo associare il talento alla sola parte tecnica. Il talento deve invece essere ricercato e verificato anche negli altri aspetti. Anzi, a nostro avviso, il talento psicologico-caratteriale riveste un ruolo fondamentale.

Sono la dedizione al lavoro, la disponibilità al sacrificio e la capacità di tener duro nei momenti positivi e negativi che permettono di emergere e mantenesi costantemente a certi livelli. In sintesi è la quantità che, a lungo andare, contribuisce a creare la qualità.

Come è strutturata la Sit?

La Sit si protrae per tutto l'anno. Normalmente le scuole tennis sono attive da ottobre a maggio. Questo però è il periodo dove i ragazzi hanno meno tempo, perchè c'è la scuola, e dove i costi di gestioni delle strutture lievitano, perchè ci sono i mesi invernali. Anche la giustificazione delle vacanze scolastiche non regge, perchè oggi non sono molte le famiglie che vanno in vacanza da giugno a settembre. La nostra è una proposta volutamente diversa, in cui le eventuali settimane di vacanze estive dell'allievo sono inserite senza problemi nella sua pianificazione annuale.

C'è una differenziazione in base ai tempi scolastici?

All'interno della nostra proposta annuale, ci sono due versioni: quella invernale (ottobre-maggio) e quella estiva. Proprio perchè le disponibilità degli allievi è diversa e anche le condizioni climatiche sono differenti. La versione invernale offre la possibilità di frequentare da un minimo di tre lezioni a un massimo di cinque lezioni alla settimana. Le lezioni si tengono ovviamente nel tardo pomeriggio, perchè quasi tutte le scuole prevedono il tempo pieno. Nella versione estiva, invece, gli allievi stanno in accademia tutto il giorno: le lezioni si concentrano la mattina, lasciando poi spazio ad attività extratennistiche per concludere la giornata in piscina.

Quanto costa? Il prezzo cambia tra la versione invernale e quella estiva?

Il prezzo non cambia. Il costo della versione invernale e di quella estiva è di 50 euro al mese.

Come si articola una lezione tipo?

Una lezione dura 90 minuti ed è divisa in tre parti: 30 di tecnica, 30 di Minitennis e 30 di preparazione fisica. Nella parte di tecnica, il primo giorno spieghiamo cos'è il tennis e come funziona questo gioco, non tutti sono tenuti a saperlo... Poi passiamo all'aspetto tecnico. La prima impugnatura che è insegniamo è la continental che permette, tenendo il polso libero, di fare tutto: i primi colpi che gli allievi imparano sono il servizio e le voleé. Poi al massimo, nei colpi a rimbalzo, introduciamo la eastern. Mai la western, che è bandita dalla Sit. Nella parte di Minitennis, che applichiamo secondo i dettami Fit, gli allievi iniziano a misurarsi con un avversario: subito uno contro l'altro. Nella parte di preparazione fisica organizziamo circuiti di destrezza, dove l'allievo si misura contro il tempo o contro un altro allievo su un percorso parallelo (capolvolte, cambi di direzione, asse di equilibrio...): questo serve a "svezzare" gli allievi dal punto di vista motorio. Gli allievi della Sit occupano contemporaneamente i nostri cinque campi e sono divisi in gruppi in base ai classici criteri di età e capacità. Poi creiamo tre sottogruppi, normalmente di otto compenenti. Ognuno di questi sottogruppi inizia la lezione con la fase tecnica, il Minitennis o la fase motoria. Dopo 30 minuti ci si scambia e dopo 60 c'è il secondo cambio. Nella versione estiva, quando gli allievi sono full time in Accademia, la lezione di 90 minuti può essere raddoppiata ma non perde la suddivisione nelle tre fasi.

Si possono individuare dei vantaggi apportati da questo tipo di metodologia?

Senza dubbio. A mio avviso, i vantaggi sono due. Il primo è che la suddivisione di una lezione in fasi da 30 minuti porta gli allievi ad essere più facilmente concentrati: si supera così la problematica della noia o disattenzione che possono intervenire quando una lezione si focalizza su un solo aspetto protraendosi per molto tempo. Il secondo vantaggio è quello di fornire al bambino, sin dall'inizio, le basi fondamentali per poter affrontare nel miglior modo possibile il suo percorso sportivo. Il passaggio all'agonismo diviene meno traumatico se gli allievi si abituano subito alla preparazione fisica e al confronto con l'altro. ■

Giovani allievi della Sit durante il mini-tennis

Accademia Tennis Vavassori

STRUTTURE E SERVIZI
SEDE PRINCIPALE PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)

6 CAMPI TERRA ROSSA OUTDOOR, 5 CAMPI IN CARPET INDOOR, 1 CAMPO TERRA ROSSA INDOOR, 1 CAMPO HARD COURT INDOOR, PALESTRA, PISCINA, CENTRO MEDICINA SPORTIVA, AULA DIDATTICA, AULA TRAINING MENTALE- BRAIN'S PROGRAM PRO SHOP.
HOUSING COLLEGE (alloggi all'interno di residence con tutor che offrono presenza 24 ore su 24, assistenza, pulizia locali e servizio lavanderia
PROGETTO STUDY WHILE YOU TRAIN – lezioni scolastiche per tutti gli indirizzi di studio in modo flessibile e compatibile con l'attività agonistica
ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TORNEI CON ANALISI DEI MATCH
SERVIZIO TRASPORTATION PER GLI ALLENAMENTI
STAGE INTENSIVI PRESSO LA VAN DER MEER ACADEMY DI HILTON HEAD (USA)

POLO AGONISTICO cs SAINI – MILANO
POLO AGONISTICO CS XXV APRILE – MILANO

PROGRAMMI

SETTORE AVVIAMENTO - SIT (SCUOLA INDIVIDUAZIONE TALENTI): Frequenza 5 volte a settimana. Sedute di 90 min: 30 min tecnica, 30 min tattica, 30 min educazione motoria
PERSONAL COACHING: Rapporto personale coach/atleta, Personalizzazione completa dell'attività, Preparazione tecnico/tattica, fisica e mentale. All'atleta viene assegnato un coach dell'accademia in funzione delle proprie esigenze e del proprio livello.

FULL TIME
Proposta intensiva della durata di 12 mesi. Nessun vincolo di tesseramento FIT. Programma di allenamento integrale ed integrato con preparazione tecnico/tattica, preparazione fisica e psicologica.
Accompagnamento ai tornei con analisi match. Progetto scuola "study while you train" , cioè studia mentre ti alleni in collaborazione con un istituto scolastico che permette di conciliare scuola e attività sportiva. Sistemi di valutazione funzionale degli atleti. Consultazione e monitoraggio alimentare, assistenza medica e fisioterapica

AGONISTICA
Ha le stesse caratteristiche del programma full time ma è dedicato a coloro che frequentano la scuola tradizionale e quindi durante il periodo scolastico riescono ad allenarsi solo nella fascia pomeridiana. Nel perido estivo possono invece frequentare l'accademia con il settore full time.

PROGRAMMI COMPLEMENTARI
Programmi week end, settimane intensive in collaborazione con i club di appartenenza

CONTATTI
Ref. Rossana Vavassori
Accademia Tennis Vavassori
Via Kennedy
25036 Palazzolo S/O (BS)
340/6529337

A spasso con il Cai

Dalla Baita Fontaneto alle Dolomiti

di Roberto Parolari

Tornano le uscite programmate dalla sezione del Cai di Palazzolo: il primo appuntamento è sabato 29 agosto e fa parte delle iniziative denominate "Palazzolo per Baita Fontaneto". Si tratta della Lettura del Cielo Stellato, che ad agosto si presenta dominato dalla scia luminosa della Via Lattea, ben visibile in Baita, da uno dei migliori cieli del bresciano. Grandi costellazioni e qualche stella cadente completeranno l'altra "metà del cielo" celata agli occhi nella pianura. Per tutto questo e molto altro vi invitiamo a trascorrere la notte di fine agosto in Baita, armati di telescopio e binocoli e guidati da un appassionato. Mercoledì 2 settembre si tiene la gita Gesa al Passo Premassone coordinata da Renzo Imberti e Giuseppe Foglia, un'uscita per escursionisti esperti con equipaggiamento da Alta Montagna che prevede 5 ore di cammino, un dislivello complessivo di 1395 metri e come punto di appoggio il Rifugio Tonolini. Si parte alle 6 dal parcheggio della sede del Cai di Palazzolo.

Sabato 5 e domenica 6 settembre è in calendario, a Mantova, l'attendamento intersezionale che fa parte del programma del 26° corso di Alpinismo Giovanile aperto ai bambini dagli 8 ai 14 anni. Mercoledì 9 settembre tocca alla passeggiata tra i prati del Magnolini sul Monte Alto, si tratta di una gita Gesa, in collaborazione con il Centro Diurno e coordinata da Tinti e Maestri. Si parte alle 9 dal Centro Diurno di via Alessandro Volta per raggiungere, seguendo l'itinerario da Palazzolo a Clusone Baita, il Monte Pora da dove parte la facile uscita con scarponcini che prevede due ore e mezzo di cammino, tra andata e ritorno, e circa 250 metri di dislivello massimo.

Sabato 12 e domenica 13 settembre la nostra sezione del Cai organizza la gita sociale che prevede l'ascensione alla Tofana di Rozes salendo dalla via ferrata Giovanni Lipella, coordinata da Sergio Corioni, Luigi Uberti e Massimiliano Chiari. Si parte alle 5 dal piazzale del municipio di Palazzolo per raggiungere, seguendo l'itinerario stradale Palazzolo, Venezia e Vittorio Veneto, Cortina d'Ampezzo che è il punto di partenza dell'uscita per escursionisti esperti ed alpinisti con punto di appoggio nel Rifugio Dibona. La gita prevede dalle 7 alle 8 ore di cammino per il giro completo, circa 1200 metri di dislivello ed un equipaggiamento da ferrata con pila. La gita verrà organizzata unicamente se le condizioni del tempo e la disponibilità del rifugio ne permetteranno lo svolgimento, in caso contrario è facoltà del coordinatore cambiare itinerario trasformandola in una gita di un giorno. È necessario per partecipare all'ascensione alla Tofana di Rosez, avvisare i coordinatori entro il 2 settembre. La conferma alla partecipazione dell'uscita è necessaria entro e non oltre il 9 settembre. ■

La dama dà spettacolo

Dama in festa il 26 settembre. Sul piazzale Kennedy, alle 14.30, si svolgeranno le gare annuali del Dama Club di Palazzolo. Alle 14.30 le iscrizioni gratuite, alle 15 l'inizio del torneo. Alle 18 le premiazioni.

Alle 18.30 la simultanea del campione italiano Alessio Scaggiante (17 anni) contro tutti. Seguirà una sfida alla cieca del campione che giocherà bendato contro uno sfidante. ■

Kayak da sogno

Sensazionale prestazione per la palazzolese Mathilde Rosa nell'ultima giornata dei mondiali Junior a Bryson City in North Carolina. Tre medaglie d'oro per i portacolori del Kayak Canoa Club Palazzolo: Mathilde si è laureata campionessa del mondo individuale e a squadre nelle gare sprint, Paolo Razzauti Campione del mondo nello sprint a squadre.

Complimenti alla passione di tutti i soci e allenatori del Kayak Canoa Club Palazzolo del Presidente Renato Teroni che per tutto l'anno sono stati giornalmente vicini ai ragazzi che hanno raggiunto questi straordinari risultati. ■

Missione Pastorale alla Parrocchia di S. Giuseppe

Dal 28 agosto al 6 settembre

di Giuseppe Morandi

La comunità della Parrocchia di S. Giuseppe si appresta a vivere dieci giorni intensi: il 28 agosto i parrocchiani si confronteranno con un evento straordinario e di grande solennità cristiana, le Missioni, che si chiuderà il successivo 6 settembre. La missione avrà come tema portante "Quo Vadis? Dove vai?", che servirà per aprire una riflessione sulla civiltà moderna e sulla vita quotidiana di ogni cristiano. La parrocchia, guidata ormai da 10 anni da don Claudio Cittadini, sarà impegnata a vivere un intenso momento non di solo preghiera, ma anche di vero apostolato. Dieci giorni che chiameranno i credenti palazzolesi ad affrontare tante tematiche diverse: si parte il 28 agosto con l'Accoglienza della Madonna Pellegrina, il 29 agosto sarà dedicato alla Divina Misericordia, il 30 agosto alla Madonna di Fatima, il 31 agosto a Giovani ed Adolescenti, il primo settembre al Volontariato, il 2 settembre ad Ammalati e Testimonianza, il 3 settembre alla Catechesi, il 4 settembre alla Famiglia, il 5 settembre alla Comunità Shalom e domenica 6 settembre si terrà la chiusura della Missione Pastorale. In tutta la settimana saranno sempre presenti nella parrocchia di S. Giuseppe, oltre al Parroco don Claudio, gli assistenti sacerdotali don Gianni Vignoni, don Angelo Sanzogni, il postulatore generale dei Salesiani don Pier Luigi Cameroni, i Piamartini padre Fabio Vinaschi e padre Davide Boldini, il Vicario Congregazionale padre Igor Manzillo e i frati Francescani di Isernia. Parteciperà alla Missione palazzolese anche monsignor Giovanni D'Ercole, Vescovo di Ascoli Piceno, che celebrerà la S. Messa assieme a tutti i sacerdoti della missione alla chiusura dei dieci giorni, il 6 settembre. La settimana prenderà il via la sera del 28 agosto alle 20, quando dal cielo scenderà la Madonna Pellegrina di Fatima, che arriva a Palazzolo trasportata con un elicottero, e alle 20,30 sarà concelebrata l'Eucarestia dal Vicario Episcopale Generale monsignor Gianfranco Mascher. Con questo rito si aprirà la settimana di Missione, che vedrà partecipare anche i ragazzi della comunità Shalom che, con i frati Francescani di Isernia, visiteranno le famiglie della Parrocchia. Per la parrocchia di S. Giuseppe e per i suoi parrocchiani si tratterà di una settimana da ricordare, visto che mai prima d'ora aveva ospitato un evento così importante e significativo. La Missione si chiuderà il 6 settembre, ma si deve ricordare che nei giorni 11,12 e 13 settembre la festa avrà un'appendice presso la chiesetta della Madonna della Sgraffigna, cara e devota agli abitanti della zona. La chiesa per tutto il periodo resterà aperto giorno e notte. ■

ABC FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI
UTENSILERIA
MACCHINE UTENSILI
TRASMISSIONE
Forniture Tecniche Industriali A.B.C. S.r.l. - PALAZZOLO S/O (BS)
Viale IV Novembre, 42 - Tel. 030.733100 r.a. - Fax 030.732422
E-mail: info@fornitureabc.com - http://www.fornitureabc.com

La chiesa di San Giuseppe

Federico Pagani, ciclista in erba

Un piccolo ciclista sta crescendo e, con le prime gare, sta mostrando di avere anche la stoffa per fare strada. Parliamo di Federico Pagani, figlio di Angelo giudice di gara molto conosciuto sia a livello provinciale che regionale che è organizza corse ciclistiche di ogni categoria. Proprio il padre Angelo, palazzolese doc ed organizzatore del Trofeo "Calabria" e del Trofeo "Città di Palazzolo", ha trasmesso al figlio la passione per le due ruote e lo sta accompagnando nel mondo del ciclismo. Nelle sue prime uscite Federico ha già stupito: dopo le prime tre corse nelle categoria G-1 si è classificato per due volte secondo, a Nave ed ad Alfianello, mentre nell'ultima gara disputata a Calcinatello è arrivata anche la prima vittoria. Federico corre per la Polisportiva Camignone, è seguito costantemente dal padre e sta già facendo vedere di avere delle ottime potenzialità, anche se è prematuro fare paragoni o fissare chissà che obiettivi. Certo, il bambino, ha sette anni, ha già mostrato di avere la qualità migliore per chi va in bicicletta: la passione di inforcare una bicicletta e spingere sui pedali divertendosi nonostante la fatica. L'augurio che facciamo a Federico è quello di continuare a divertirsi pedalando facendo più strada possibile. ■

Mura si rifà il trucco

Conclusa la prima tranche di lavori

di Aldo Marnesi

Si sono conclusi nei giorni scorsi i lavori per la riqualificazione di via Mura, finalizzati al rifacimento completo della rete dei sottoservizi, ma anche alla messa in sicurezza della sede stradale, ormai ammalorata, e al conseguente miglioramento del decoro urbano. Circa 200 mila euro il costo complessivo degli interventi, prevalentemente destinati alla posa della nuova pavimentazione in porfido, cui farà seguito un'analoga sistemazione del selciato all'intersezione tra via Garibaldi e via Gorini, a seguito di apposita perizia. La chiusura dei cantieri in via Mura non è che l'ultimo di una serie di interventi che l'Amministrazione Comunale ha portato a termine negli ultimi mesi, inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche. Recente, infatti, anche l'importante riconversione dell'ex bocciodromo comunale di piazza Dante Alighieri nella nuova sede dell'Accademia Musicale, come pure il restauro dei dipinti e il completamento del salone sito al secondo piano del Municipio, la realizzazione e l'affidamento di ben 41 "orti urbani" e ancora il ripristino di via Cimariva, dove è stato consolidato il muro di contenimento della piattaforma stradale, che negli ultimi tempi aveva mostrato segni di cedimento, e si è provveduto al rifacimento del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
Procedono spediti, intanto, altri importanti cantieri aperti in città per completare al più presto nuove infrastrutture e riqualificazioni. A San Pancrazio, in particolare, sono iniziati nelle scorse settimane i lavori per la realizzazione del nuovo campo sportivo in erba sintetica per il calcio a 11, che si concluderanno tra circa un mese, cui seguirà il completamento anche di un nuovo fabbricato annesso, che diverrà sede di moderni e funzionali spogliatoi. Una nuova infrastruttura sportiva destinata a soddisfare le esigenze non solo della frazione, ma dell'intera città, visto il gran numero di squadre attive, che oggi dispongono tuttavia di un unico campo regolamentare. Tra i cantieri attualmente aperti anche quello per la riqualificazione di piazza Cooperazione, con la riorganizzazione degli spazi adibiti alla sosta, al transito veicolare e al verde attrezzato, quello per l'ampliamento dell'autorimessa presso la sede dei Vigili del Fuoco di via Golgi, quello per la realizzazione della nuova scuola dell'infanzia di Mura (il cui costo ammonterà a quasi tre milioni di euro) e, infine, quelli per il collettore di collegamento dei reflui fognari del Comune di Castelli Calepio verso il depuratore di Palazzolo sull'Oglio, che dovendo accogliere le acque di una popolazione quasi raddoppiata, verrà ammodernato ed adeguato, così come buona parte della rete fognaria. Delle spese per quest'ultima opera (circa 5 milioni di euro in totale) si faranno carico i gestori AOB2 e Uniacque e i lavori dovrebbero concludersi a settembre 2016. Tra le opere già programmate, ma i cui lavori sono in fase di aggiudicazione o in procinto di partire, figurano infine gli interenti di isolamento termico delle facciate e della copertura della scuola secondaria di primo grado "Fermi" (per cui i cantieri dovrebbero aprirsi a fine agosto), quelli per la modifica dell'intersezione tra la strada provinciale 573 e via Palosco, importante snodo della viabilità cittadina, ma con un elevato indice di incidentalità, che impone una messa in sicurezza, e i restauri del portico della Terza Villa Kupfer, edificio di proprietà comunale che risale agli inizi del Novecento (il progetto esecutivo ha avuto il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e si è in procinto di appaltare i lavori mediante apposita gara).
Oltre a questi progetti è stato assentito dalla Soprintendenza anche l'intervento per la riqualificazione dei percorsi pedonali all'interno della parte storica del cimitero di San Pancrazio, che sarà maggiormente fruibile anche per i visitatori portatori di handicap. In autunno, inoltre, sono programmati gli interventi di asfaltatura lungo Viale Europa, Via Bergamo, Via Verdi, la rampa di risalita dalla SP 573, Via Galignani, Viale Italia, scalinata Lungo Oglio verso Via Bartolomeo da Palazzolo, Via Cave, Via Zanardelli, Via SS. Trinità, Via Bellini, Via Bottego, Via Ponte Fusia, Via Lancini, Via Adige, Via Gavazzolo, Via Leoncavallo, Via Gavazzino e Via Molinara. Per le asfaltature e la messa in sicurezza dei marciapiedi il Comune ha stimato una spesa di 350 mila euro (compresa la quota destinata all'abbattimento delle barriere architettoniche). Anche in questo caso il progetto è già stato approvato a livello esecutivo ed è in attesa della gara d'appalto, prevista entro la fine del mese di agosto. ■

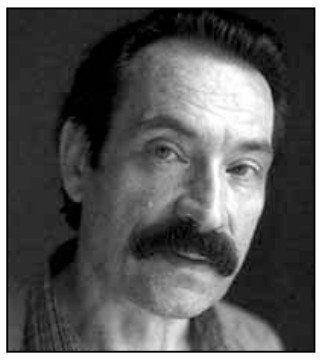
Precisiamo

Nell'edizione del mese scorso, nell'elencare i nomi dei presidenti della Pro Palazzolo, abbiamo tralasciato il nome del presidente: Gianantonio Lanfranchi.
Nel pezzo invece della festa di S. Anna il nome del sagrestano è Gino Manfredi e non Gino Maifredi.
Buona lettura.

Il pensiero

La letteratura

Penso che la letteratura sia il più grande e raffinato dono che l'umanità abbia mai ottenuto da Dio... un Dio che altrove sarà, fosse solo nelle ossa di Dante, Milton, Fenoglio, il nostro prof preferito di italiano... la letteratura è un modo di essere immensamente buoni, immensamente aperti al dolore, immensamente coraggiosi al punto da scandagliarne gli spigoli e le pieghe... e oggi mi manca da morire il tempo della lettura... come fosse un figlio... scacciata come dall'immenso amore per i figli... che tuttavia ora, crescendo, avranno l'obbligo e il diritto di riavere un papà lettore, di riavere il papà che sognava e che per questo li ha messi al mondo...
Dedicato a tutti i papà, a tutte le mamme, a Sebastiano Vassalli.



Sebastiano Vassalli

Massimiliano Magli

Cartolina

Il centro storico e la torre (© Agostino Barbò)

jolly cart adesso è

JOLLY & CO.

CANCELLERIA UFFICIO E SCUOLA — ARTICOLI DA REGALO

innovazione.bs

chi ci ama ci segua

% SCONTI

PER LA NUOVA APERTURA
SU TUTTI GLI ARTICOLI

Via Carducci 11, 24060 Castelli Calepio (Bg) _ Tel. 030 732924 _ info@jollyandco.it
www.jollyandco.it

EASTPAK U.S.A. — Seven — invicta — STABILO — SMEMORANDA

Tributi locali, ecco il piano

Le aliquote di Imu, Tasi e Tari nei nuovi regolamenti

di Aldo Maranesi

Approvato Consiglio Comunale il nuovo piano aliquote per il 2014 di Imu, Tasi e Tari, che insieme compongono la IUC (imposta unica comunale), introdotta a decorrere dal primo gennaio 2014 dalla Legge di Stabilità. Il provvedimento, che di fatto aveva decretato una nuova tassa, la Tasi, aveva offerto ai Comuni anche l'opportunità di agire sulla pressione tributaria attraverso un aumento delle aliquote di base, consentendo loro nel contempo di introdurre agevolazioni per il medesimo importo, così da garantire maggiore equità ai cittadini. A fronte di alcune riduzioni che ne hanno ridotto il gettito complessivo, il Comune non si è avvalso della facoltà di incrementare dello 0,8 per mille l'aliquota massima della Tasi. Entrando nel dettaglio, l'Amministrazione Comunale di Palazzolo ha deciso di esentare dal versamento dell'IMU (l'Imposta municipale unica) le abitazioni principali e le relative pertinenze, ad eccezione di quelle di lusso (A/1, A/8 e A/9). L'aliquota applicata nel Comune di Palazzolo su queste ultime è fissata dal regolamento al 4 per mille, mentre si conferma al 9,5 per mille quella su tutti altri immobili. Scende invece la pressione fiscale dell'IMU all'8,55 per mille per i fabbricati di categoria D, ovvero capannoni a destinazione artigianale e produttiva, fatto che comporterà la rinuncia ad un gettito di 215 mila euro per le casse comunali.

Correlate a quelle dell'Imu le aliquote della TASI (l'imposta sui servizi indivisibili) poiché, come indicato dalla normativa sull'Imposta Unica Comunale, i Comuni debbono rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote Tasi e Imu per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'Imu 2013 e perchè le aliquote si applicano sulla stessa base imponibile. Il pagamento della Tasi è dovuto a Palazzolo per le abitazioni principali nella misura del 2 per mille, con detrazioni di 200 euro per immobili con rendita catastale fino a 400 euro, che nella maggior parte dei casi azzerano l'imposta, e di 100 euro per immobili con rendita catastale dai 400 ai 700 euro. Aliquota invece all'1,3 per mille per i fabbricati di categoria D e dell'1 per mille per tutte le altre categorie.

Infine per la TARI (la tassa sui rifiuti) le tariffe comunali di Palazzolo sono state ridotte in media del 10% per tutti i contribuenti, con riduzione una del gettito per le casse comunali di 317 mila euro. "La scelta di innalzare la Tasi sui fabbricati di categoria D e nel contempo di ridurre la pressione dell'Imu è legata al fatto che, mentre l'Imu per le imprese è deducibile solo al 20% ai fini Ires, la Tasi è interamente deducibile come un costo – sottolinea l'assessore al bilancio del Comune di Palazzolo, Diego Chiari -. Abbiamo quindi cercato di avvantaggiare in particolare imprenditori e artigiani trasferendo la maggior pressione fiscale laddove è consentito loro di dedurre di più". Rispettati inoltre con il nuovo regolamento sui tributi i limiti imposti dalla Legge di Stabilità sulla IUC.

"L'aliquota della Tasi resta al di sotto della soglia massima imposta al 2,5 per mille e la somma di Imu e Tasi permane sempre sotto il 10,6 per mille" aggiunge Chiari. ■

Il nostro Municipio

¬ dalla pag. 1 - Dal museo...

ne lo spazio. Vennero chiamati due noti artisti bergamaschi: il decoratore Eugenio Bertacchi ed il ceramista Cesare Paleni.

Il primo, dopo aver frequentato la scuola d'arte Fantoni di Bergamo, aveva partecipato alla guerra di Libia e alla prima guerra mondiale nel corpo dei Bersaglieri. Il secondo, proprietario e fondatore a metà degli anni venti della manifattura Ceramiche bergamasche, si era affermato come ceramista fin dal primo decennio del XX secolo.

Il Bertacchi eseguì le decorazioni ed il Paleni la figura di Vittorio Emanuele III°. I mobili erano usciti dalle mani del falegname palazzolese Ignazio Brescianini ed il lampadario era stato donato dal Ugo Kupfer. Mentre i lavori proseguivano, dall'idea originale si passa al nuovo regime, e le scelte delle figure dei medaglioni risentono del mutato clima politico.

Il IV novembre 1930 ha luogo l'inaugurazione del museo di guerra, madrina la sig.ra Anna Sufflico Panella, sorella del caduto tenente Gian Battista, medaglia d'argento al valor militare, ospitato nel Salone della Vittoria. I quindici medaglioni recano le immagini di Peli Paolo, fante - Giov. Randaccio,fante-Enrico Toti, bersagliere – C. Paolucci, cavaliere - Silvio Scaroni, aviere-Gio.Calvi, fante-E. Guarnieri, alpino - C. Delcroix, bersagliere – Gio.Bertolotti, artigliere – F. Baracca, aviere – G.Oberdan-D. Chiesa, artigliere – C. Battisti-alpino-F.Filzi, alpino-N.Sauro, marinaio - e altri quattro con G. Dannunzio - Thaon di Revel - B.Mussolini- Duca dAosta.

Nel corso degli anni il materiale, lasciato il Salone della Vittoria, fu collocato in altre sedi provvisorie. Dal 16 maggio 2006 è presso le scuole di via Galignani.

La custodia e gestione del museo è affidata all'Associazione "medaglie al valor militare palazzolesi". L'intervento di restauro si è concluso in questi giorni, restituendo alla città uno ampio spazio al secondo piano del Municipio.

■

La Vittoria Alata

Uno degli interni della nuova sede del Museo

L'INTERVENTO

Società partecipate, che vergogna!

Debiti paurosi: la denuncia di Cominardi alla Camera

"Bilanci in profondo rosso, uscite molto superiori agli utili, in certi casi anche di quattro volte. Sono disastrosi i conti delle società partecipate in sette regioni italiane, analizzati dalla corte dei Conti nella relazione al piano di riordino delle aziende locali.

I magistrati contabili lanciano l'allarme per Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria e Sicilia: fortissimi squilibri nei conti dell'isola con 117 milioni di perdite e 36 di utili." Fonte: Corte dei Conti Grazie al M5S, se il Governo trasformerà in decreto attuativo l'emendamento 14.35 Cominardi alla Legge delega sulla PA, tutti i cattivi amministratori in termini di risultato economico di esercizio negativo non percepiranno compensi variabili quali: bonus, premi, benefit, stock option etc...

Claudio Cominardi

Avevo anche proposto di congelare oltre ai compensi variabili anche le buone uscite degli amministratori delle società quotate e non quotate, partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato per gli indagati e di non erogare nulla in caso di condanna definitiva per reati legati alla loro funzione.

Purtroppo per vedere concretizzare questa proposta dobbiamo avere un po' di pazienza aspettando un Governo a 5 stelle.

Claudio Cominardi
Palazzolese
del Movimento 5 Stelle

Passione Orto!

Agosto, cosa togliere e cosa mettere

In agosto ci sono alcune operazione da svolgere per prolungare e salvaguardare il raccolto dell'orto casalingo di ognuno di noi, in particolar modo occorre rimuovere le piante infestanti ed iniziare nuove semine.

Per quel che riguarda in particolare i lavori da fare nel'orto ecco alcuni pratici e semplici consigli utili da seguire.

Cosa eliminare nell'orto

Nel mese di agosto occorrerà eliminare i germogli ascellari delle piante, ricordatevi poi di togliere le cime alle peperoni, i cetrioli, zucche e melanzane. Un lavoro differente invece dovrà essere fatto per alcuni ortaggi come porri e finocchi: questi andranno rincalzati con terriccio apposito per piante da orto. Inoltre bisogna eliminare dall'orto tutte le piante che hanno cessato la produzione: questo ovviamente va fatto per evitare che restando li, possano diventare un facile ricettacolo e poi veicolo per la trasmissione di malattie delle piante e parassiti.

Cosa trapiantare e seminare nell'orto: Tra le piante dell'orto che possono essere trapiantate nel mese di agosto, si possono senza dubbio indicare i cavoli e disporre nel semenzaio le sementi di lattughe, cicoria, endivia, carciofi e cipolle precoci. Per la semina invece via libera a tutte le verdure invernali da terra, come gli spinaci, la verza, il cavolo e l'insalata.

Fiori

Uno dei punti di forza della margherita è quello di non aver bisogni di particolari fertilizzanti per crescere. Ovviamente se nel terreno vi è presente una buona quantità di azoto o vi è stato sminuzzato del letame nel corso della lavorazione non è assolutamente un problema. Se si vuole velocizzare in qualche modo la germinazione si può coprire il terreno di semina con della pellicola trasparente o un piccolo drappo di tessuto non tessuto.

Ma data la tipologia di fioritura non dovrebbero esservi particolari problemi. A seconda della tipologia di margherita, per aiutarla a mantenere una posizione eretta si potrà rendere necessario l'utilizzo dei tutori, sia per ciò che concerne la semina in piena terra, sia per ciò che riguarda la coltivazione in vaso. Le margherite sono piante incredibili: non rinunciate al piacere di coltivarle.

(a cura di www.pollicegreen.com)

Questo spazio è offerto da Agrotecnoriparazioni di Platto Battista Berlingo Tel. 030.9780137 cell. 3358285948.

Spazio offerto da...

Le Ricette della Luciana

Zucchine Ripiene

Dosi per 4 persone:
4 zucchine medie;
150 gr. di carne macinata mista di manzo e maiale;
50 gr. di prosciutto cotto o mortadella;
1 mozzarella;
½ cipolla;
3 cucchiaia di grana grattuggiato;
50 gr. di Fontal;
una tazza di pan grattato;
1 uovo;
olio, sale e pepe.

Spuntare le zucchine, tagliarle a metà per lungo e scavarne la polpa interna, conservandola per il ripieno.

Porre le zucchine in una padella larga con poco olio e farle rosolare girandole. Dopo averle salate mettere il coperchio e portare a metà cottura, mantenendole sode affinchè non si rompano nella preparazione. Rosolare la cipolla con poco olio, aggiungere la carne, rosolarla e cuocerla per 30 minuti circa, aggiungendo l'acqua necessaria e il sale. In seguito aggiungere la polpa estratta dalle zucchine e cuocerla. Preparare in una terrina il pane, il grana, il Fontal e la mozzarella tritati fini, il pepe, l'uovo e il prosciutto tritato. Aggiungere la carne cotta e formare un impasto . Disporre le zucchine in una teglia oliata e riempire le cavità con il ripieno. Cuocere in forno a 170° per quindici minuti circa. ■

¬ dalla pag. 1 - Pedrali...

ma per alcuni versi motivo di luce ma anche di ombra:come accade in analogia ai figli d'arte, il confronto con il maestro crea grande stimolo ma anche momenti di equivoco e di delusione.
Ma Mario con grande equilibrio ed umiltà ha sempre saputo essere se stesso con un tratto discreto, teso all'apprendimento, alla collaborazione, rispettoso delle altrui ma anche delle sue capacità, mettendole a frutto con una tensione all'arte di chiunque fosse espressione, ma anche e forse sopratutto di se stesso. Così a 92 anni, manifesta ancora tensione sull'opportunità di mettersi in mostra, dopo avere valorizzato le opere del suo maestro e degli altri artisti, pittori ma con prevalente attenzione agli scultori:per quella scultura che è la forma di espressione artistica che in fondo predilige.
Quante opere hanno spesso caratterizzato anche gli esterni della sua galleria, in quel luogo romantico della sua Palazzolo che ne ha preso anche il nome, con quel fluire lento e continuo dell'acqua, quasi in parallelo con il suo essere artista per esibire l'arte degli altri, ma vissuta come propria. Per vincere le resistenze sono occorse le insistenze di familiari e conoscenti e l'alibi di azione benefica che accompagna questo " diario di passione per l'arte". Una passione che lo ha fatto partecipare dal 1952 al 1970 a 37 mostre e concorsi in Italia con segnalazioni, riconoscimenti di prestigio, otto premi dal primo al terzo:dei quali cita Termoli in mostra con nomi importanti, Boario primo su 40 prescelti fra i tanti delle province di Brescia, Bergamo, Mantova e Cremona e terzo nella mostra contemporanea" Primavera a Milano"al Castello Sforzesco. Riconoscimenti che preferisce ricordare forse perchè manifestano la sintesi della sua pittura, certo stimolata da Matteo ma espressa dall'artista Mario, in cui si condensa tutta la sua visione plastica della realtà. Nei suoi quadri dedicati alla natura il colore si plasma con delicatezza, mentre i paesaggi vengono elaborati in architetture, dove trovano espressione finalmemte pittura e scultura, con una convinta spontaneità tutta sua e personale, che ne manifestano compiutamente la sincera e genuina autenticità espressiva. L'appuntamento per una lettura dell'interessante diario retrospettivo è per il 5 settembre fino al 20 alla galleria Minotauro negli stessi locali della "Roggia" a Palazzolo. ■

Una delle opere di Pedrali

La cacca della politica devasta il turismo

Feci nel lago di Garda persino a Padenghe, Sirmione, Toscolano

di Massimiliano Magli

A Iseo avevano fermato un camper con due che scendono e mangiano un panino. Siccome i camper non possono fermarsi in un normale parcheggio (follia) ecco la multa perché è vietato anche mangiare. Peccato che ai politici che mettono in giro i vigili urbani a dare queste multe, sindaci che a Moniga del Garda mandano in giro una pattuglia di polizia locale con due uomini e una vettura da 40 mila euro per controllare i parcometri, ecco dicevamo peccato che questi poveracci della politica di dare la multa a se stessi, responsabili delle condizioni igieniche del territorio, non ci pensino proprio. Già, si dirà; chissà che fatica per arginare un fenomeno tanto grande che non dipende solo da questo o quel Comune. Già è vero, i porci sono in tanti.
Porci gli amministratori che hanno devastato le nostre colline moreniche con colate di cemento, porci coloro che invece di pensare a depurare il lago mettono mano ai pgt, porci coloro che ignorano ogni anno le analisi della Goletta Verde di Legambiente (dell'Asl, personalmente, non mi fido come non mi fidavo di un parlamentare della Democrazia Cristiana, oggi Pd e Forza Italia).
I dati sono imbarazzanti: per metà il Benaco è fortemente inquinato. Dieci le zone critiche controllate, da Limone a Sirmione. Cinque le 'tratte' di lago considerate fortemente inquinate. I criteri di valutazione riguardano la presenza di batteri come gli enterococchi intestinali, streptococchi fecali e l'Escherichia Coli, utili fattori di valutazione nella misurazione degli inquinanti.
Sul Garda in alcuni punti l'inquinamento di questo tipo è rimasto lo stesso di anni fa purtroppo... Ko Toscolano Maderno, ancora peggio hanno fatto Salò e Padenghe:
Dei 6 punti monitorati nei 3 Comuni, si salva solo la foce del torrente Toscolano. Fortemente inquinati la foce del torrente Barbarano e la spiaggia nei pressi della delle Rive a Salò, come pure la foce del torrente che scende al porto e la foce del Rio Maguzzano a Padenghe. "Le analisi parlano chiaro – spiega Barbara Meggetto di Legambiente Lombardia – E' necessario intervenire nei confronti di un sistema depurativo ormai vecchio di 30 anni".
"Il monitoraggio – spiega Giorgio Zampetti, responsabile scientifico di Legambiente - ha l'obiettivo di denunciare le pressioni inquinanti che gravano sui laghi italiani.
Al centro dell'attenzione ci sono gli scarichi non depurati e i punti maggiormente critici, individuati anche grazie alle segnalazioni dei cittadini. Siamo convinti che bisogna partire da queste situazioni per un'azione di tutela dei bacini lacustri, con politiche che coinvolgano tutti i Comuni, non solo quelli costieri. Un altro aspetto importante riguarda anche lo stato complessivo ambientale del lago, come disposto dalla direttiva quadro 2000/60. Rispetto alla scadenza di fine 2015, secondo i dati della Regione Lombardia, solo il 50% dei laghi lo ha raggiunto e il lago di Garda rientra in classe sufficiente, rispetto all'obiettivo buono.
Elementi che indicano l'importanza di interventi e azioni incisive di tutela non solo delle acque ma dell'intero territorio lacustre". E infine gli scempi: bandiera nera ai Comuni di Limone e Tremosine per la cementificazione paurosa che hanno promosso.
Nei giorni scorsi a Paratico il tilt del depuratore ha imposto rigorosi divieti di balneazione a valle da Palazzolo a Pontoglio... E parliamo di nuovo di infrastrutture pubbliche.
Chi paga per queste devastazioni e per questi disagi?
Avete mai sentito di un'azienda di depurazione condannata per questi continui tilt?
Non parliamo poi della corruzione e della superficialità dei controlli che hanno caratterizzato in più occasioni amministratori e autorità sanitarie per gli scarichi in corpo idrico.
Che vergogna, che pena questa politica...
Attendiamo il suo azzeramento. ■

Il prelievo di una biologa della Goletta Verde

La Goletta Verde di Legambiene

Arrivata la nuova autoscala

Sarà inaugurata a dicembre

di Giuseppe Morandi

Da poco più di un mese, presso la caserma del distaccamento dei Vigili del Fuoco della nostra città, fa bella mostra di sé nel deposito dei mezzi la nuova ed attesissima Autoscala Iveco 190 che permetterà ai volontari del gruppo di migliorare la loro qualità e capacità di intervento su tutto il nostro territorio. Si tratta di un mezzo che, in Italia, è in dotazione a solo tre distaccamenti: quello di Palazzolo, quello di Portoferraio sull'Isola d'Elba e quello di Aosta.
A giorni arriveranno anche le targhe del mezzo, a quel punto l'autoscala potrà circolare per strada e sarà pienamente operativa.
Per guidare il nuovo mezzo serve solo la patente Ministeriale.
L'inaugurazione della nuova autoscala, assieme all'ampliamento della caserma, molto probabilmente si terrà il giorno di S. Barbara, il prossimo 6 dicembre. Ecco le caratteristiche del nuovo mezzo: si tratta di una Autoscala Iveco 190, la scala è del modello DLK 30 vario C.C. ed ha un'altezza di 30 metri con un raggio d'azione 360°. Il mezzo è auto livellante, in base all'estensione dei piedi, ha un'asse posteriore sterzante ed è dotata di un sistema di catene predisposte, indipendente elettricamente e con materiale per lavorare sia in quota, sia per interventi di soccorso che per calamità. È dotata di asse sterzante, cambio automatico, sistema catene per neve e può lavorare anche in negativo e fare i movimenti in combinata. ■

La nuova autoscala all'opera

Lago, acque non balneabili

Fogne ovunque e Legambiente punta il dito, mentre l'Asl rassicura in modo inquietante

di Roberto Parolari

Farsi un bagno per ristorarsi un poco dal caldo opprimente che sta caratterizzando questo inizio di estate, una buona idea, anche se forse sarebbe meglio farlo in una piscina che non, come accadeva ai nostri nonni, in fiumi e laghi. Soprattutto se il fiume in questione è l'Oglio. Il fiume, che nasce a Ponte di Legno dalla confluenza dei torrenti Narcanello e Frigidolfo e percorre tutta la Lombardia attraversando quattro province e finendo nel Po, è infatti il grande imputato per il livello di inquinamento del Lago d'Iseo, ma non solo vista la situazione in cui versa nell'area dell'Ovest Bresciano, a Palazzolo e Paratico è stato vietato fare il bagno nell'Oglio con una ordinanza dei rispettivi sindaci. A denunciare la situazione dell'Oglio nell'Ovest Bresciano è stata Legambiente, circolo Basso Sebino, che davanti al depuratore di Paratico ha posto una «bandiera nera» da consegnare alla società di gestione, la Aob2. La società secondo il circolo sarebbe responsabile dei reflui fuori norma scaricati nel fiume Oglio perché l'impianto di Paratico, sovraccaricato dal superamento del numero di utenti che può gestire e dalle acque lacustri e meteoriche imbarcate, non è in grado di depurare efficacemente l'acqua. Inoltre, oltre allo smaltimento di reflui fognari non trattati, l'Arpa ha certificato che il depuratore immette nell'Oglio metri cubi di acqua inquinata e sono presenti i livelli di azoto, fosforo e tensioattivi anomali nelle seriole utilizzate per irrigare i terreni dell'Ovest e della Franciacorta. Una situazione inaccettabile e certificata da Asl e Arpa, oltre che dai sindaci. A Palazzolo, il sindaco Gabriele Zanni ha emesso un'ordinanza di divieto di balneazione richiamandone una del 1992, strada seguita anche dai primi cittadini di Capriolo e Paratico. Se in Franciacorta la situazione è ad alto rischio, questo non si dovrebbe dire per il Lago d'Iseo: qui due Asl, in collaborazione con l'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, d'Endine e Moro, hanno classificato il livello delle acque balneabili come eccellente in 44 punti e buona in altri due. Tutto bene?
Parrebbe di si, in realtà la Goletta dei Laghi, la campagna di monitoraggio ed informazione di Legambiente sullo stato di salute degli ecosistemi lacustri, ha presentato dei dati un po' diversi: nel lago d'Iseo su otto punti monitorati quattro sono risultati fortemente inquinati. Si tratta delle acque in corrispondenza dello sfioratore comunale nel canale industriale di Pisogne, quelle alla foce del fiume Oglio a Costa Volpino, quelle nei pressi dello scarico del pontile Nord a Monte Isola in località Peschiera e quelle alla foce del torrente Rino a Tavernola Bergamasca. Qui l'acqua presenta delle concentrazioni di microorganismi fuori dai limiti fissati dalla legge. Situazione entro i limiti di legge negli altri quattro punti monitorati che si trovano di fronte al porto di Siviano a Monte Isola, alla foce del torrente Calchere a Sulzano, alla foce del torrente Bagnadore a Marone e alla foce del torrente Borlezza, a Castro.
Anche in questo caso i responsabili dell'inquinamento sarebbero da ricercare in torrenti e canali, in primo luogo quelli che entrano nell'Oglio nella zona della Val Camonica, dove mancano depuratori adatti ad alleggerire il peso degli scarichi, e fanno in modo che il carico inquinante finisca poi nel Sebino.
Ora, la differenza tra i risultati ottenuti dai prelievi di Legambiente rispetto a quelli delle Asl sono dovuti al diverso modo in cui questi sono effettuati: se Legambiente valuta la salute dell'acqua alla foce di torrenti e canali, l'Asl lo fa in altre aree del lago, quelle antistanti a spiagge o luoghi frequentati dai bagnanti. Sono zone diverse di prelievo, normali i risultati diversi e il fatto che si evidenzi come ci sia un eccesso di batteri fecali nell'acqua, vuol dire che la foce è inquinata e non rispetta le normative vigenti, ma non che l'intera zona non sia balneabile. Certo, istintivamente preferiamo affidarci a Legambiente... ■

Gli scarichi fognari e industriali nel lago sono paurosi.
Il Sebino si conferma un bacino di veleni, ma soprattutto di una politica folle che pensa a multare camperisti mentre dovrebbe passare al setaccio tutti gli scarichi e imporne immediata regolarizzazione

Il Gioranle a

Pontoglio

Ecco l'estate di Pontoglio

La tradizione della campagna rivive a Pontoglio grazie all'associazione della Vecchia Fattoria

di Giuseppe Morandi

L'estate è tradizionalmente la stagione dedicata al divertimento, con la fioritura di mille manifestazioni che sbocciano in tutti i paesi della nostra provincia.
Pontoglio non fa difetto, visto che in questi mesi è diventata la "capitale degli eventi della Bassa Valle dell'Oglio" con l'appuntamento del 20 giugno, la ormai tradizionale Notte Bianca che ha fatto il pienone in termini di partecipazione di pubblico, e con l'organizzazione di una delle manifestazioni che più si legano al ricordo della vita contadina, che proprio con l'estate viveva uno dei momenti più felici, la festa della Mietitura che si è tenuta dal 10 al 20 luglio.
Organizzata dal Gruppo "La vecchia Fattoria" di Pontoglio, la festa della Mietitura è arrivata alla sua decima edizione, la settima per la rassegna "Arti e Mestieri della Valle dell'Oglio", ed ancora una volta ha riscosso un successo superiore alle più rosee aspettative, già alte visto le esperienze passate.
Grandissima partecipazione da parte del pubblico, che ha riempito per tutti i dieci giorni della festa i vari stand degli artigiani espositori, ha visitato la fattoria didattica e la mostra della vita contadina, ha potuto ammirare la mietitura con macchine agricole tradizionali e animali, la sfilata dei trattori d'epoca, che hanno attraversato anche i paesi confinanti creando grande curiosità, oltre al divertimento garantito dalla gru panoramica e dagli spettacoli musicali e canori con la partecipazione delle majorettes, dai gonfiabili per i bambini e lo spettacolo pirotecnico che ha chiuso la manifestazione.
A favorire la grande affluenza di pubblico una stagione estiva che si è presentata asciutta come non mai, neanche un goccio di pioggia ha molestato le serate di festa, anche se per i volontari ha voluto dire lavoro incessante.
Al termine della dieci giornata di festa, il comitato organizzatore ha voluto premiare i tre negozi che con la loro creazione di addobbi in carta colorata hanno abbellito Pontoglio: la giuria ha assegnato il primo premio ad "Olga&Giò, intimo e non solo", il secondo premio è andato a "Pollicino il mondo del bambino" ed il terzo premio a "Schivardi Maria Angela calzature".
■

L'esibizione di ballerini

Un'instantanea della festa della " Mietitura"

Gli animali esposti per la gioia dei grandi e dei piccini

terme di trescore
ACQUE SULFUREE, SALUTE NATURALE

SINUSITE?

CURIAMOLA ALLA FONTE!

Ne parliamo con il Dott. Andrea Cazzaniga - Resp. del "Centro per la Cura della Sinusite" delle Terme di Trescore

Tante persone soffrono di sinusite...è' vero diventa facilmente cronica?
Purtroppo si. E non solo perché a volte le forme acute non vengono trattate come si deve, ma anche perché spesso esistono fattori anatomici legati alla persona, come le deviazioni del setto nasale, che ne possono favorire la persistenza. La sinusite, infatti, è un'infezione delle mucose dei seni paranasali causata, per lo più, da problematiche legate al naso come le riniti croniche e le allergie.

Che soluzioni offre il "Centro per la sinusite" delle Terme di Trescore?
Protocolli terapeutici estremamente efficaci nel trattamento della sinusite in fase cronica, quella cioè che risponde meno alla tradizionale farmacoterapia.

Che tipo di risultati ci si può aspettare?
In genere, già dal primo ciclo si ha una consistente riduzione dei disturbi e una minore tendenza alle ricadute. E' comunque importante sottoporsi a queste cure con una certa regolarità, al fine di stabilizzare e incrementare progressivamente i risultati. Se le condizioni anatomiche del singolo lo consentono, nel tempo si può arrivare anche alla completa risoluzione del quadro.

A cosa è legata l'efficacia della terapia termale di Trescore?
Alle doti terapeutiche dell'acqua sulfurea utilizzata, doti dovute principalmente all'idrogeno solforato presente in quantità elevatissime. Questo gas, che agisce come antinfiammatorio e mucolitico, aiuta a fluidificare e rimuovere il catarro, stimolando nel contempo il sistema di difesa dell'organismo.

Via Gramsci s.n. - Trescore B.rio (BG) - Tel. 035.42.55.511
www.termeditrescore.it - www.facebook.it/TermediTrescore

Aut. alla pubblicità 243/2002

PALAZZOLO DA PROMUOVERE

Il distributore di sacchetti per le "fatte" di cani e gatti nel Parco Oglio

PALAZZOLO DA BOCCIARE

Mura, frequenti le violazioni del divieto di accesso (foto inviata da Agostino Barbò)

ADDIO LUCIANO: Si è spento a 66 anni Luciano Manzoni, figura emblematica per Palazzolo. Pompiere, catechista, impegnato nel sociale, stimato elletricista, insomma una persona conosciutissima e apprezzata da tutti. Attaccato alla Parrocchia del Sacro Cuore, Luciano ha svolto molte attività. Ad accompagnarlo nel giorno del funerale c'erano anche i suoi colleghi pompieri. Condoglianze a tutta la sua famiglia da tutta la redazione

PILLOLE DI ECONOMIA REALE

Ferrero ti amo

Basta con "Borsa persi 100 miliardi" in Europa: chi sta in borsa sta per fare speculazione e lo deve sapere... La borsa solo con certi titoli è un reale appoggio consapevole nei confronti di certe aziende, per il resto si sa che il valore può perdere di molto in base a contingenze come quella greca. E non a caso a perdere sono i titoli "esposti": bancari in primis... Ferrero in borsa non ci è mai andata e lo sapete perché? Perché ragiona con ciò che aveva e con ciò che ha: ieri era una piccola azienda, oggi un colosso dalla liquidità spaventosa... Questo non toglie che se io volessi fare investimenti e avessi bisogno di quattrini fidati, magari anche se ce li ho, ma per dividere il rischio a due: potrei chiedere a un amico di farsi socio... E questa sarebbe la prima vera borsa di una società... Andare in borsa avrebbe dovuto significare sostenere consapevolmente un progetto, con rischi di impresa (non di speculazione)... E se l'impresa la conosci bene e pensi che sia solida e vincente di rischi ne corri pochi.

IL DIRETTORE
MASSIMILIANO MAGLI

La sede della Ferrero ad Alba

Vendemmia di qualità

Brescianini: «Un'annata ottima»

DI ALDO MARANESI

E' iniziata pochi giorni fa la vendemmia in Franciacorta. La situazione meteorologica degli ultimi mesi ha determinato ottime condizioni per la raccolta delle uve. I primi vigneti a raggiungere la giusta maturazione sono quelli localizzati sul versante esposto a Sud del Monte Orfano grazie ad un microclima più caldo. I tecnici del Consorzio affermano che la stagione vegetativa 2015 è cominciata senza intoppi con il germogliamento intorno alla prima decade di aprile. Da aprile a luglio la stagione 2015 è stata la meno piovosa degli ultimi anni. L'andamento meteorologico del mese di luglio, caratterizzato da pioggia quasi assente e temperature medie giornaliere piuttosto alte, ha rallentato l'attività metabolica delle vigne, riportando la progressione della maturazione ad un andamento più regolare. "Il potenziale produttivo del vigneto Franciacorta è quest'anno tornato ad essere quantitativamente piuttosto generoso dopo ben tre stagioni meno munifiche" - dichiara con soddisfazione Silvano Brescianini, Vicepresidente Consorzio Franciacorta – "e anche sul piano della qualità le premesse sono estremamente positive". "Le soddisfazioni inoltre aumentano grazie al grande impegno nella ricerca del continuo miglioramento della qualità delle uve e del rispetto dell'ambiente e della natura. – Prosegue Silvano Brescianini - Quest'anno raggiungeremo il 50% della superficie coltivata a uve biologiche, risultato di cui siamo molto fieri." La Franciacorta è impegnata in un innovativo progetto sviluppato in partnership con il CIRVE dell'Università di Padova (Centro Interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia): l'analisi ininterrotta dei flussi di CO_2 sul vigneto mediante uno strumento che esamina il flusso spontaneo dell'aria che rotola appena sopra la massa fogliare del vigneto. "In Franciacorta misuriamo il respiro del vigneto al fine si conoscere quanta CO_2 assorbe il vigneto ed avere riscontro oggettivo del nostro virtuosismo nella riduzione dell'impronta carbonica. Possiamo di certo affermare che nessun territorio è mai sceso ad un tale livello di dettaglio nella misurazione delle proprie emissioni", chiude Silvano Brescianini, Vicepresidente Consorzio Franciacorta. I dati rilevati consentiranno al Consorzio Franciacorta di calibrare gli interventi in vigna e in cantina nell'ottica di una qualità non più solo organolettica, ma anche del territorio nel senso più ampio del termine. Il Franciacorta nel primo semestre 2015 cresce, rispetto al primo semestre del 2014, del 10,6% in Italia e all'estero, registrando un volume totale di bottiglie di 5.855.781. L'export incide del 12,4% sul totale delle bottiglie vendute e sale dell'8,4%. Il Giappone si riconferma il primo mercato estero per il Franciacorta. ■

FARMACIA COMUNALE COLOGNE

COLOGNE - VIA PESCHIERA - TEL. 0307050139
dal lunedì al sabato orario continuato dalle 8.00 alle 20.00

APERTA TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Omeopatia - Fitoterapia - Dermocosmesi con cabina estetica
Farmaci veterinari - Alimenti per celiaci (anche surgelati)
Alimenti per diabetici - Preparazioni galeniche

ESAMI
- Intolleranze alimentari
- Stress ossidativo
- Antiaging profile
- Profilo ormoni dimagrimento

TELEMEDICINA
- Elettrocardiogramma
- Holter pressorio 24h
- Monitoraggio aritmie cardiache

AUTOANALISI
- Glicemia
- Colesterolo totale
- Profilo lipidico
- Hdl - Ldl
- Trigliceridi

CONSEGNA DOMICILIO FARMACI URGENTI

SUBITO IN OMAGGIO

Acquistando un prodotto della linea Stimola Bronz

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO

Sistema Sanitario Regione Lombardia

IMPIANTO
a carico immediato
€ 299

REGALATI UN SORRISO!
DIAGNOSI E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
IGIENE A 35 €

Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

VIA P.A. FACCANONI, 6 – 24067 SARNICO (BG) - TEL: 035 3062256 - FAX: 035 913856
WWW.HABILITA.IT - INFO@HABILITASARNICO.IT